

Inizi anni '70, il Concilio Vaticano II è concluso, comincia il nostro cammino con don Alberto. La società e in modo particolare il mondo giovanile sono in fermento. Un'epoca di ricerca, di confronto, di cambi, di grandi sogni da costruire e percorrere insieme, per dire la Buona Notizia nell'oggi: la pace, la giustizia, la solidarietà tra i popoli, l'amore per ogni essere umano e per la creazione, per la vita. Porte spalancate.

«Non c'è più giudeo né greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù» (Gal 3,28). Questa frase di san Paolo orienta i nostri primi anni di vita comune. Don Alberto ci contagia l'amore per l'ascolto e lo studio della Parola, la lectio divina. Ci rivela il volto accogliente e umano della Chiesa e della sua liturgia, la difficoltà, ma anche la gioia della fraternità vissuta. Con il suo stile profetico, duro ed esigente, ci spinge sempre ad aprirci, a non accomodarci, ad andare sempre più in là, ad essere sempre più fedeli al Vangelo di Gesù. Subito comincia una presenza della comunità a Butezi Diocesi di Ruygi in Burundi.

Nel 1990 è proprio lui, come tante altre volte a lanciarci in questa nuova e preziosa esperienza missionaria: noi tre, Daniele, Fiorenza e Gilberto partiamo per il Perù. Arrivammo in un paese ferito dalla violenza politica, con una Chiesa che cerca di vivere la scelta preferenziale per i poveri; arrivammo senza nessun progetto se non quello di stare, ascoltare, condividere, servire, camminare insieme. Nelle sue visite periodiche, don Alberto leggeva con noi i segni dei tempi, alimentava e ravvivava la fiamma dello spirito, che promuove e difende la vita in ogni sua espressione, specialmente nei poveri, i preferiti del Signore.

La radicalità del Vangelo non è un'esigenza solo per gli altri, ma è profondamente vissuta innanzitutto da lui, e per questo, già ultra sessantenne, non dubita nel fare le valige e mettersi a disposizione del popolo di Dio che lo necessita. Non è facile "inculturarsi" soprattutto per chi ha uno stile di vita formato, ma con l'entusiasmo che sempre lo ha caratterizzato, si lancia in questa nuova avventura, una delle tante. A Yerbateros prima, uno dei quartieri più poveri, in degrado a poche centinaia di metri dal centro di Lima, abitato della prima ondata di immigranti venuti dalle Ande. A Puerto Supe poi, nel 'norte chico': zona di umili agricoltori e pescatori. Al molo, al mercato, al bar, in piazza. La sua gran generosità e il suo senso dell'amicizia gli permettono di superare le difficoltà con certe espressioni della religiosità popolare che non riusciva a digerire. In questi giorni quante espressioni di apprezzamento stiamo ricevendo da giovani, donne, uomini che lo hanno conosciuto: 'Dios nos ha bendecido con el padre Alberto'.

Negli anni della sua presenza come fidei donum milanese qui in Perù, pur vivendo in luoghi diversi, sempre siamo stati in stretta comunione, ci si visitava, ci si aiutava a comprendere le realtà e culture diverse per cercare e trovare insieme i contenuti e le forme dell'annuncio che meglio permettessero ai vicini, ai fedeli incontrare il Dio di Gesù, nelle loro vite come sanatore, liberatore, vicino, fratello, amico. Poi insieme ad altri missionari, religiosi, volontari italiani, nei nostri incontri annuali: sempre stimolava a una lettura critica e propositiva, ma soprattutto ci divideva il suo amore per la Parola con le sue 'lectio'.

Alberto lider? Sì, un profeta diremmo. Sempre questionando, provocando, sempre attento a non creare dipendenza, anzi preoccupato di promuovere libertà e ricerca, rimanendo fratelli e sorelle. Più che padre, amico, fratello maggiore, compagno nel cammino. Siamo certi di essere sempre stati nel suo cuore e nella sua preghiera... ce lo ha dimostrato innumerevoli volte. Agradecidos.

Quindici giorni fa, per telefono: 'Vi aspetto!'. Abbi pazienza, aspettaci Alberto, e come sempre accoglici che ritorneremo a incontrarci. ¡Hasta siempre compañero!

Fiorenza, Gilberto e Daniele
Comunità Santo Spirito
Huaycán, Lima, Perù
2 febbraio 2022